

# Lecco



**RIPARAZIONI CORNO**  
Centro Assistenza Elettrodomestici

**RIPARAZIONI  
ELETTRODOMESTICI  
MULTIMARCA**

**Electrolux**  
Service

www.riparazionicornor.com



**LECCO**  
Via Belvedere, 42  
Tel. 0341.282017

**MONTEVECCHIA**  
Via Bergamo, 5  
Tel. 039.9930076

Electrolux Service Partner

dal 1981  
assistenza tecnica  
specializzata  
e ricambi  
elettrodomestici

**REDLECCO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Favero b.favero@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

**L'INTERVISTA MAURO GATTINONI.** Candidato sindaco del centrosinistra, ex direttore dell'Api, giornalista e laureato in Scienze politiche

## «LECCO, CITTÀ APERTA CHE SI RICONOSCA SOLIDALE E OPEROSA»

**LORENZO BONINI**

«La parola d'ordine? Dare ritmo all'amministrazione e alla città, una città che deve sapersi riconoscere come aperta, solidale e lavoratrice, centro focale di una rete territoriale e di un asse con Milano. I miei modelli? Giorgio Gori e Beppe Sala».

Mauro Gattinoni parla da candidato sindaco, e già questa è la notizia. Dopo le estenuanti trattative politiche delle scorse settimane, infatti, la coalizione di centrosinistra ha finalmente incoronato il suo candidato. Pd, Sinistra, Ambientalmente e la civica a suo nome hanno mandato finalmente un messaggio chiaro: Gattinoni è il candidato di centrosinistra a prendersi il soglio che per un intero decennio è stato di Virginio Brivio. L'ex direttore di Api, dal canto suo, si è messo in pista immediatamente.

«La sfida - conferma dopo quella che può dirsi, ieri, la primissima giornata da candidato nominato - è impegnativa e bellissima e ogni giorno che passa ho sempre più la percezione di avere intorno una squadra ampia e appassionata sulla quale contare. La carica sta montando, ed è tangibile». Di contro, Lega e Fratelli d'Italia ai massimi livelli storici, una Forza Italia che sul locale ha sempre una voce da far sentire e un competitor di centrodestra che ancora stenta ad essere inquadrato e proclamato. E poi, ovviamente, gli av-

versari più vicini, e la corsa in solitaria dell'attuale assessore ai Lavori Pubblici, Corrado Valsecchi.

**La squadra c'è: non ne farà però parte Appello per Lecco. Come la vede?**

«Mi dispiace molto che si sia consumata una frattura esplicita. La porta, per quanto mi riguarda, resta aperta. C'è tempo e ci sono le condizioni perché si possa nuovamente impostare un ragionamento insieme, a fronte di un confronto con me, che non sono espressione di nessuna sigla politica. Una cosa è certa. Indipendentemente da tutto, il solco è tracciato: io sono partito».

**Porte aperte anche ai renziani di Italia Viva?**

«Il loro caso è diverso. I livelli nazionali del partito si stanno organizzando in questi giorni. Sono certo che anche loro sapranno poi fare le loro scelte».

**Un passo indietro. Lei è stato giornalista e manager di una realtà associativa. E la politica?**

«C'è stata anche quella, vi assicuro. Anzitutto, sono uno studente di Scienze politiche (pur laureato con una tesi in Marketing), e la matrice resta quella. Secondo, ho avuto la fortuna di essere per cinque anni il referente della Scuola sociale e politica della Diocesi di Milano: un vero e proprio affaccio sull'analisi politica dei bisogni del presente, un modo per studiare le traiettorie entro cui leggere il presente. In



Mauro Gattinoni è il candidato sindaco del centrosinistra

generale, mi ritengo affascinato dal moto del pendolo che va dall'individuale al collettivo».

**Cosa portano in campagna elettorale gli altri suoi ruoli?**

«Del giornalista l'ascolto, la lettura delle curve d'umore altrui. Dell'esperienza associativa nella Banda Manzoni e per lo Scigamatt senza dubbio l'esperienza di fare squadra, di saper inquadrare l'obiettivo pur in un contesto di volontariato. Dell'esperienza manageriale mi prendo invece la capacità di assumermi le mie responsabilità, di decidere, di avere una visione conto terzi. I terzi, in Api, erano le aziende. Oggi, i cittadini lecchesi».

**Cosa serve a questa città, Gattinoni?**

«Potrei sintetizzarlo con tre "erre"».

**Prego. Sotto con la prima.**

«Riconoscersi. Una città che deve riconoscere sé stessa attorno ai valori del lavoro, dell'innovazione, della famiglia e della solidarietà ai più deboli. Persone che devono riconoscersi in un progetto, in un luogo, nelle istituzioni, nelle differenze tra rioni. Seconda "erre", le reti. Lecco non basta a Lecco. Sul tema infrastrutturale, della conoscenza, dei flussi turistici, delle risorse da attrarre dobbiamo essere aperti, parte di un tutto. Ma di quel tutto essere nodo centrale, non semplice luogo di transito».

**Ultima?**

«Ritmo. Dare ritmo a questa città, a questa amministrazione. E' l'obiettivo principe di questa coalizione. Chiaro, ci sono diversi tipi di ritmo. Marciare a ritmo spedito su Tribunale, Teatro, Ostello, Lungolago. Su questo non c'è discussione: vanno compiuti, e basta. Un passo più "alpino", invece, più poggiato sul solido, lo immagino invece su scelte come il futuro della Piccola che, al netto di tante suggestioni, sarà il tema chiave del prossimo periodo».

**Abbiamo parlato della sua esperienza da cronista in consiglio comunale con Bodega sindaco. E la Lega di oggi?**

«Non è quella di allora. Quella

Lega, al di là dei modi gergali e delle loro mistiche, puntava a un federalismo che a me piace invece declinare in sussidiarietà, aveva rispetto per i territori e le autonomie locali. Questa Lega di Salvini, con le sue prepotenze, non c'entra nulla. Prima i lecchesi? Un loro slogan, lo so. Ma tale rimane. La verità è che si deve parlare dei problemi e delle prospettive della città».

**E della Giunta Brivio cosa ne dice?**

«Mi lasci dire che Virginio resta per me un maestro, per i valori che incarna, per come è capace di gestire i rapporti umani. Il suo ultimo discorso di San Nicolò è un'eredità straordinaria e molto pesante. Quanto all'operato della sua Giunta, per anni ha avuto l'onere di lavorare nel fango. Per più di un mandato e mezzo ha dovuto incaricarsi di risolvere situazioni incagliate da tempo. Forse di questo i cittadini lecchesi non hanno avuto percezione. In quest'ultima fase, invece, ha saputo riavvicinare diversi obiettivi e traguardi. Traguardi che, come ha ricordato lo stesso Brivio, rappresenteranno nei prossimi anni i nastri tagliati da altri».

**Fin qui le amministrazioni lecchesi. Ma quali sindaci italiani prende a modello?**

«Senza dubbio Giorgio Gori e Beppe Sala, per statura politica e competenza. Li seguono anche sui social e la loro capacità di dialogare con le rispettive città è davvero incredibile. Sono loro il modello, un modello con cui cercherò di pormi in relazione, per il bene di Lecco e anche solo per imparare qualcosa. Scherzi a parte, l'asse con Milano è assolutamente decisivo per la nostra città. Credo vada addirittura intensificato».

**A fine intervista può dirle. Chi ha dato la spinta decisiva a questa sua candidatura?**

«Posso essere sincero?»

**Deve.**

«Mia moglie. Dopo che mi era stata ventilata la possibilità, ne ho parlato con lei. Dopo le prime titubanze mi ha dato appoggio e sostegno totali. Non lo considero un gesto banale».

## Concorso Waterfront Le idee a confronto

**Lungolago**

Oggi a Palazzo delle Paure il convegno che chiude la fase partecipativa

Si è chiuso il momento di "voto popolare" dei lecchesi e si prepara (l'annuncio dei selezionati a inizio febbraio) la seconda fase di scontro tra i progetti, aperta solo ai cinque candidati scelti dalla giuria tecnica. Parliamo del lungolago di Lecco, tra uno step e l'altro ecco

il convegno "Lungolago di Lecco: sguardi a confronto". Posto di fatto a conclusione dei processi partecipativi del concorso "Waterfront Lecco, nuovi riflessi", si svolge oggi alle 16 a Palazzo delle Paure. Vi prendono parte il sindaco **Virginio Brivio**, il prevosto monsignor **Davide Milani**, il sottosegretario di Regione Lombardia con delega ai grandi eventi sportivi **Antonio Rossi**, l'assessore all'urbanistica **Gaia Bolognini**, il presidente di Confcommercio Lecco **Antonio Peccati**, il presidente

dell'Autorità di Bacino **Luigi Lusardi**, il presidente della Cannaottieri Lecco **Marco Cariboni**, **Fabio Valsecchi** dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Lecco, **Angelo Colucci**, docente del Politecnico di Milano Polo Territoriale di Lecco e **Giulia Torregrossa**, presidente dell'ordine degli Architetti.

«Siamo soddisfatti dell'interesse dimostrato dai cittadini lecchesi e non solo, che quotidianamente vengono con curiosità a visitare la mostra allestita nel palazzo comunale - commenta l'assessore Bolognini - Il convegno rappresenta un'ulteriore occasione per leggere, con i diversi portatori di interesse, un angolo significativo della città».

**FIERA DEL BENESSERE**  
7ª edizione



**expo [sana]**

**24.25.26 GENNAIO 2020**

**PALAZZO STORICO DELLE ESPOSIZIONI**  
MARIANO COMENSE (CO) - Via Matteotti, 8

BENESSERE...  
• IN TAVOLA  
• SALUTE & CORPO  
• SHOPPING  
• PRODOTTI NATURALI  
• DISCIPLINE OLISTICHE E BIO-NATURALI

INCONTRI IN FIERA  
PUNTO RISTORO

**INGRESSO GRATUITO**

VENERDI 15.00-20.00  
SABATO e DOMENICA 10.00-20.00

www.exposana.it